

Aboliti i gendarmi armati a oltre un secolo dalla loro istituzione

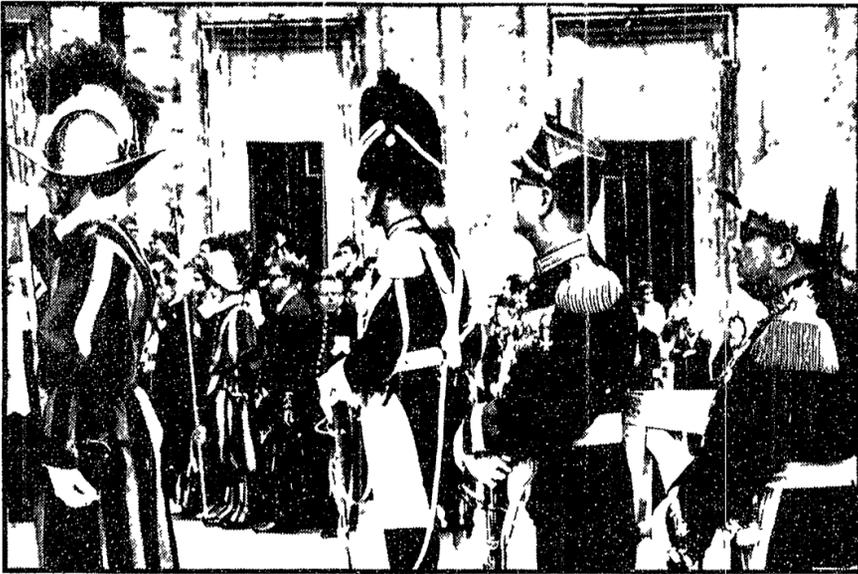
# Paolo VI scioglie i corpi militari esistenti nella Città del Vaticano

Una decisione — ha detto il papa — sull'orientamento dell'ultimo Concilio ecumenico - Il 3 settembre i membri della Gendarmeria pontificia avevano manifestato rivendicazioni salariali minacciando una «marcia» su Castelgandolfo - Per il servizio d'ordine e di vigilanza resta la Guardia Svizzera

Primo bilancio del disastro

## Oltre 5 miliardi in danni a Venezia

VENEZIA 15. Ormai è nota la cifra approssimativa dei danni provocati dal terremoto alla provincia di Venezia. I dati sono raccolti dalle squadre di lavoro che, da quando sono ancora in lavoro nelle zone colpite, danno in un miliardo e 400 milioni di lire dei danni alla «regione». Il Genio Civile di Padova ha valutato in più di due miliardi il danno subito dalle costruzioni. Si ha così in totale un complessivo di oltre tre miliardi (di cui in meno) di danni relativi alla distruzione o al danneggiamento di impianti turistici. Il quoziente comunque gli stessi funzionari che lo forniscono, a seconda della estrema cautela in quanto frutto di una prima rapida valutazione e come tale suscettibile di variazioni. Complessivamente i danni potrebbero raggiungere la cifra di 5 miliardi, ai quali dovranno essere aggiunti quei danni nel Padova.



Paolo VI ha deciso lo scioglimento dei corpi militari pontifici, ad eccezione della Guardia Svizzera, per far sì che tutto ciò che circonda il successore di Pietro manifesti con chiarezza il carattere religioso della sua missione. Lo ha comunicato lo stesso pontefice al suo segretario di stato, cardinal Giovanni Villot, con una lettera autografa che reca la data del 11 settembre. I tre corpi militari disciolti sono le Guardie d'Onore (fino a qualche tempo fa dette Guardie Nobili) primo dei corpi armati pontifici per dignità (fu costituito nel 1801 da Pio VII ed era composto da una compagnia di 30 uomini cui spettava la guardia d'onore nell'anticamera del Pontefice); la Guardia Palatina, istituita da Pio IX nel 1830 e compo-

Uno scolaro di 11 anni

## «Non devi vedere la TV» Lui tenta il suicidio

Dramma per un rimprovero - «Non dovevo sgridarlo» dice la sorella - Ora è in gravi condizioni



GIROVA 15. A undici anni ha tentato di impiccarsi dopo l'improverbia della sorella. Girolamo Gandolfo non aveva studiato ed era stato punito con la TV e subito a letto aveva detto la sorella, Loredana. La provocata la reazione del ragazzo. Girolamo abitava con la famiglia a Chavari e ora è ricoverato in ospedale fra la vita e la morte. I medici del S. Maurizio lo hanno fatto ricoverare nel reparto di traumatologia e spaccano di salvataggio anche se le sue condizioni sono gravissime. La sorella, C. Ghisella, di 21 anni, raccontando in un colloquio quanto era accaduto ha continuato a ripetere che la colpa era unicamente sua e che non avrebbe dovuto sgridare il ragazzo. Notoriamente troppo sensibile.

**Arcore: per il disastro si costituisce capostazione**

MILANO 15. Aldo Viano è l'eposizione di 28 anni, perseguitato da un numero di cattivi, arrestato dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dott. Forci, per l'incidente ferroviario di venerdì scorso alla stazione di Arcore. Si è costituito nelle prime ore del pomeriggio di oggi in un'aula giudiziaria del tribunale di Monza.

**Muore marinaio sulla nave carretta**

CINQUE 15. Un marinaio è morto a causa di un incidente sul mare. Il nome è stato dato dal comandante di una delle centomila di navi che si dirigono verso il porto di Genova. Il marinaio è stato ucciso da un colpo di cannone che ha colpito il suo petto. L'incidente è avvenuto durante una manovra di tiro. Il marinaio era a bordo di una nave di guerra. La nave era in navigazione nel Mediterraneo. L'incidente è avvenuto a causa di un errore di tiro. Il marinaio è stato ucciso da un colpo di cannone che ha colpito il suo petto.

**Arrestato per un delitto ne confessa un secondo**

IRAPPA 15. Francesco Mangianni, di 30 anni, di viale di Pirelli 30 a Cuneo, è stato arrestato per un delitto. Mangianni ha confessato un secondo delitto. Il delitto è stato commesso il 15 settembre. Mangianni ha confessato di aver ucciso un marinaio. Il delitto è stato commesso a bordo di una nave. Mangianni ha confessato di aver ucciso il marinaio con un colpo di cannone. Il delitto è stato commesso durante una manovra di tiro.

**Il dramma di un aereo del jet Alitalia a N. York**

NEW YORK 15. Il DC 8 della Alitalia è stato distrutto durante un volo. L'aereo è stato distrutto a causa di un incendio. L'incidente è avvenuto durante un volo da New York a Roma. L'aereo è stato distrutto a causa di un incendio che si è sviluppato a bordo. L'incidente è avvenuto durante un volo da New York a Roma. L'aereo è stato distrutto a causa di un incendio che si è sviluppato a bordo.

**Si era rotto il carrello**

NEW YORK 15. Un aereo è stato distrutto durante un volo. L'aereo è stato distrutto a causa di un incendio. L'incidente è avvenuto durante un volo da New York a Roma. L'aereo è stato distrutto a causa di un incendio che si è sviluppato a bordo. L'incidente è avvenuto durante un volo da New York a Roma. L'aereo è stato distrutto a causa di un incendio che si è sviluppato a bordo.

La denuncia dell'accusa al processo dell'Aquila

# I rei del Vajont ora pretendono d'imporre patti

Messa alle strette la difesa riconosce la prevedibilità della frana. Il P.G. ribadisce le sue richieste: 16 anni per i maggiori responsabili - L'assurda pretesa di dominare il caos

Dal nostro inviato  
L'AQUILA 15. Un processo come questo per il disastro del Vajont non è mai avvenuto. Il processo è un fatto che si sono convinti può essere più giusto ad un litigio per tutti la scelleratezza delle manovre tattiche e degli obiettivi strategici studiati da quei generali in toga che sono gli avvocati.

Non c'è dubbio che in primo grado la difesa abbia conseguito un successo tattico che avrebbe trasformato in definitiva vittorie strutturali. Essa è riuscita a far cancellare i reati di frana e di inondazione che pure costituiscono i due impressionanti elementi naturali che scimmiano la valle del Vajont di duemila metri, ma non la sceleratezza di primo grado ha un tal modo idolo la vicenda del Vajont ad un episodio di poche ore quando di fronte al pericolo ormai imminente le individuali smarrizioni e non seppero idolo le insurrezioni.

Proprio per aver voluto staccare in primo grado la difesa si è però accorti di non aver più molte forze di riserva di gettate nella battaglia di appello. Come poter negare ad un nuovo dinanzi a critica del fatto che la tragedia del Vajont non nasce poche ore di pochi giorni prima del 9 ottobre 67 ma maturava negli anni di quando la SADI decise di procedere allo sfruttamento del bacino idroelettrico malgrado la comparsa della grande frana?

Abbiamo così assistito in questo processo al fatto che il presidente del tribunale sta parlando con mano ferma di un verdetto prossimo conclusione ad un vero e proprio impiego tattico della difesa disposti rassegnati vorremmo due a vedersi carcerati del reato di frana perché cadano gli iliti in danno e a divenire omicidi che ne sono seguiti. Ora è proprio questo evidente riaccomodamento difensivo che l'accusa ha impedito in questi ultimi mesi le sue esigenze.

Gravissima decisione della Corte d'appello di Firenze

# Carcere per gli studenti pisani

Il PG Calamari l'ha spuntata — Il giudice istruttore del tribunale di Pisa è stato sconfessato — Aveva predisposto il rilascio dei giovani — Una inequivocabile volontà repressiva



NEW YORK - Ecco come si presentava il DC 8 dopo l'incidente

Dal nostro inviato  
PISA 15. La Corte di Appello di Firenze ha emesso una gravissima sentenza in merito alla posizione degli studenti pisani che da ormai sei tantissime giorni sono in carcere. La Corte ha accolto l'istanza avanzata dal Procuratore generale dottor Calamari, l'uomo che ha proceduto in questi ultimi anni a denunciare centinaia e centinaia di studenti di operai di pubblica dipendenza. Il responso è stato sostenuto dal giudice istruttore del Tribunale di Pisa dottor Vignale, il quale è giunto alla conclusione che gli studenti pisani protagonisti di una vivace lotta all'Università di Lingue non avrebbero dovuto essere messi in galera per mancanza di indizi di colpevolezza.

Si tratta di un caso gravissimo in cui l'istituzione del giudice «naturale» viene messa da parte più di un mandato perquisitorio nei giovani incensurati. L'uomo fra i reati contestati per cui era obbligato il mandato di cattura era quello di resistenza. Ma le risultanze istruttorie avevano concluso il dottor Vignale consentendo di escludere la sussistenza di tale reato. Su questo giudizio la Corte di Appello di Firenze ha emesso una sentenza che non suscita un profondo sdegno in tutti i democratici non solo perché non rende giustizia a questi ragazzi ma anche perché dà alla repressione politica che ha avuto il suo pieno effetto proprio in un momento di crisi per il regime.

Il dottor Calamari non si è arreso alla decisione del dottor Vignale. Immediatamente ha chiesto alla sezione istruttrice della Corte di Appello di Firenze di essere istruite e condannate. Un giudice istruttore evidentemente non s'è dovuto scontentare con l'operato del Procuratore generale. Così è stato il giudice di Appello che ha stabilito che la decisione del dottor Calamari non era da smentire. Ha annullato la sentenza istruttrice confermando la cattura per gli studenti incensurati.

Ma l'ispirazione per questa sua ennesima fatica le venne, come al solito, dal suo stesso immaginario. Il testo del libro, intitolato «Passaggio in Frankfurt», venne buttato giù quattro mesi orsono. Agatha Christie o Lady Mallowan come si chiama formalmente, è oggi una nonna dalla chioma d'argento di cui si calcola che siano stati venduti nel mondo 350 milioni di libri nei quali ultimi cinquanta anni.

Alessandro Cardulli

**LOTTERIA DI MERANO**  
OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI  
ULTIMI GIORNI